

P.T.O.F.
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2025/2028

Scuola Primaria Paritaria
“San Vincenzo ”

Piazza Duomo, 8- 71042 Cerignola (FG) tel. fax. 0885/422060
Leg. ric. D.D.G.24.7.2002-prot.n.3810/1
E-Mail: istitutosanvincenzocerignola@gmail.com
Cod. fisc. 81000150714 – Partita IVA: 00559890710 C.M.: FG1E016002



SCUOLA PRIMARIA PARITARIA « SAN VINCENZO »
PIAZZA DUOMO, 8 – 71042 -CERIGNOLA (FG)

“Non bastano le radici superficiali ; la vera educazione è scavare in profondità, affinché ogni bambino conosca la Verità e, con la forza della fede e della ragione, sia saldo come una colonna a sostegno del domani”

(Frase ispirata al Venerabile Don Antonio Palladino)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S. VINCENZO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/09/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12/25** del **05/06/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **01/09/2025** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 4** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 5** Aspetti generali
- 7** Priorità desunte dal RAV
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 9** Piano di miglioramento
- 15** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 20** Aspetti generali
- 21** Traguardi attesi in uscita
- 22** Insegnamenti e quadri orario
- 24** Curricolo di Istituto
- 52** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 67** Valutazione degli apprendimenti
- 71** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 86** Aspetti generali



- 87** Modello organizzativo
- 89** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 90** Reti e Convenzioni attivate
- 93** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

STATUS SOCIO-ECONOMICO DELLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI

Il contesto socio-economico e culturale di riferimento si presenta mediamente modesto, fattore che a volte rende complesso instaurare un rapporto scuola-famiglia improntato alla collaborazione costante.

In tale scenario, la nostra Scuola opera quotidianamente per prevenire i fattori di rischio presenti sul territorio e per contrastare la dispersione scolastica. L'Istituto si impegna ad accogliere, integrare e guidare ogni alunno nel proprio cammino di crescita, non solo didattico ma anche pedagogico e umano, valorizzando la storia personale di ciascuno in un'ottica di piena inclusione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S. VINCENZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FG1E016002
Indirizzo	PIAZZA DUOMO 8 CERIGNOLA CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA
Telefono	0885422060
Email	istitutosanvincenzocerignola@gmail.com
Pec	
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

Approfondimento

IL TEMPO SCUOLA

L'ARTICOLAZIONE ORARIA SETTIMANALE DEL TEMPO SCUOLA È DI 25 - 29 ORE.

Dal lunedì' al venerdì : dalle ore 8,15 alle ore 13,00.

Il sabato dalle ore 8,30 alle ore 12:30.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	5



Risorse professionali

Docenti	11
Personale ATA	5

Approfondimento

Le docenti in organico hanno in media 40 anni di cui una metà con contratto a tempo determinato da c.a. 10 anni che permette una stabilità nell'organizzazione didattica. Il Dirigente scolastico ha più di 5 anni di esperienza. Le docenti hanno un alto livello culturale e ciò permette di cogliere tutte le opportunità che il territorio offre. Le docenti possiedono: abilitazione all'insegnamento, ECDL, certificazione linguistica, laurea magistrale, corsi di perfezionamento.



Aspetti generali

Visione d'Istituto e Carisma (Veritas e Caritas)

I principi che seguono costituiscono il fondamento etico, giuridico e pedagogico dell'azione educativa e del servizio scolastico offerto dal nostro Istituto:

Non Discriminazione ed Equità: Nessuna discriminazione può essere compiuta nell'attuazione del servizio scolastico riguardo sesso, etnia, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche. Tutto il personale della scuola deve agire secondo criteri di obiettività ed equità.

Inclusione e Accoglienza: L'Istituto garantisce l'inserimento e l'integrazione di ogni alunno, con particolare riguardo alle situazioni di necessità e disagio. L'istituzione si impegna a favorire lo sviluppo armonico della personalità.

Corresponsabilità e Partecipazione: La scuola lavora con l'apporto delle competenze professionali e con la collaborazione delle famiglie e delle istituzioni. Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, l'istituzione garantisce l'informazione completa e trasparente su ogni procedura.

Cittadinanza e Bene Comune: La scuola persegue la formazione di alunni che siano cittadini consapevoli e responsabili nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità, e nella salvaguardia del bene comune.

Qualità del Servizio: La qualità del servizio erogato deve costituire l'obiettivo fondamentale per la realizzazione e il miglioramento dell'offerta formativa.

Memoria Storica della Scuola e Congregazione.

L'istituzione nasce nel 1871 come Opera Pia Anna Rossi, donatrice del plesso, con lo scopo di assistere i bambini, gli indigenti e gli ammalati.

La Scuola materna "Maria Pia di Savoia" fu eretta ad Ente Morale con Regio Decreto il 12 giugno 1873. Le prime suore chiamate a lavorare nella nascente scuola furono le Suore dell'ordine delle figlie della Carità di "S. Vincenzo de' Paoli". La loro presenza durò fino al 1952.

Successivamente, nello stesso anno, continuò l'Opera la Congregazione delle Suore Domenicane del



SS. Sacramento.

- 1952: Le Suore Domenicane subentrano nella gestione dell'Opera, portando il proprio Carisma (che si basa sulla ricerca della Veritas e sul servizio della Caritas), ispirando da allora l'educazione integrale degli alunni, in coerenza con la visione cristiana della vita esposta nel Progetto Educativo dell'Istituto.
- 1964: La Congregazione istituì la Scuola elementare privata " San Vincenzo", che divenne poi parificata nel 1967.
- 2002/2003: La Scuola elementare parificata "SAN VINCENZO" ha ricevuto lo status di scuola paritaria ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62, a decorrere dall'anno scolastico 2002/2003.

La Scuola Primaria Paritaria "S. Vincenzo" opera in una zona centrale del Comune di Cerignola. La collocazione territoriale della Scuola è di grande rilevanza strategica sul piano logistico, a poca distanza da essa si trovano, infatti, il Municipio, la Villa Comunale e numerosi monumenti di interesse storico, culturale, sociale e civile.

La Direzione ha inoltre intrapreso delle modifiche e un livellamento architettonico che hanno notevolmente ampliato e messo in risalto il valore storico dello stesso Istituto. Per favorire l'accesso ad alunni diversamente abili, e quindi per il superamento delle barriere architettoniche, è stata installata una piattaforma elevatrice.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli di apprendimento: Migliorare il successo formativo degli alunni attraverso la sistematizzazione della documentazione didattica (PEI/PDP) e l'adozione di metodologie innovative (STEAM/PBL).

Traguardo

Uniformità Documentale: Utilizzo del 100% dei nuovi modelli PEI e PDP da parte del corpo docente per garantire l'omogeneità dei percorsi di supporto.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli alunni attraverso il consolidamento dei rapporti con le Scuole Secondarie di Primo Grado territorialmente più vicine (Pavoncelli, Paolillo, Padre Pio, Don Bosco-Battisti), promuovendo una progettazione didattica e valutativa più omogenea tra i docenti dell'istituto.

Traguardo

Entro il triennio, formalizzare protocolli d'intesa con le scuole partner (Pavoncelli, Paolillo, Padre Pio, Don Bosco-Battisti) per strutturare laboratori di continuità stabili e definire strumenti comuni di valutazione delle competenze, nati dal confronto professionale tra i docenti dell'istituto."



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Piano di miglioramento per tutti.

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "SAN VINCENZO"

PIAZZA DUOMO , 8- 71042 CERIGNOLA FG

PIANO DI MIGLIORAMENTO(PDM) 2025/2028

1 . Obiettivo interno didattico: Sistematizzazione
Interna e Analisi dei Dati di Efficacia

2. Obiettivo esterno progettuale: Continuità
Verticale e Rete Territoriale (Focus Cerignola)

3. Obiettivo finanziario / sostegno: Autonomia
Finanziaria e Sostenibilità Operativa

Punti di Debolezza di Riferimento

Azioni Chiave per il Miglioramento

* Mancanza di omogeneità nella documentazione

1. Integrazione Documentale: Uniformare



dei percorsi di supporto.

l'applicazione dei nuovi modelli nazionali PEI (Piano Educativo Individualizzato) e PDP (Piano Didattico Personalizzato) e integrarli con le Griglie di Valutazione esistenti per sistematizzare la raccolta dati.

* Scarsa sistematizzazione nel monitoraggio dell'efficacia degli interventi.

2. Formazione Mirata: Sfruttare la formazione docenti per l'apprendimento di tecniche di analisi dei dati (quantitativi e qualitativi) al fine di misurare l'impatto degli interventi di supporto.

3. Verifica Omogenea: Assegnare al Coordinatore la supervisione periodica per garantire l'omogenea applicazione del sistema di misurazione.

* Necessità di sviluppare partenariati territoriali stabili.

1. Accordo di Rete Formale: Stipulare un Accordo di Rete Formale con la Scuola Secondaria di I Grado di Cerignola (Scuola Media) per rafforzare la Continuità Verticale e la collaborazione educativa.

* Orientamento non monitorato nei risultati.

2. Progettazione STEAM/PBL Congiunta: Progettare e attuare almeno un modulo didattico STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte, Matematica) / PBL (Apprendimento Basato su Progetti)



all'anno in collaborazione con il partner della Scuola Media.

3. Monitoraggio Post-Orientamento:
Implementare un sistema di follow-up (es. sondaggio annuale o incontro) per verificare il successo scolastico e le scelte orientative degli alunni nel grado successivo.

* Scarsità di fondi di base (Ministero/Comune) insufficienti.

1. Comunicazione Finanziaria Strategica:
Elaborare un Piano di Comunicazione annuale mirato che colleghi i contributi volontari delle famiglie a progetti specifici e visibili (es. Fondo STEAM), promuovendo la trasparenza.

* Scarsa collaborazione economica delle famiglie.

2. Sostenibilità Tecnologica: Istituire un fondo di manutenzione annuale dedicato specificamente all'aggiornamento e alla riparazione delle dotazioni tecnologiche (Digital Board, PC 1:1).



* Formazione tecnologica avanzata limitata.

3. Funding Esterno Selettivo: Definire criteri per la ricerca mirata di bandi (fondazioni, europei) solo per finanziare progetti di grande impatto non coperti dai contributi familiari.

- Priorità (Obiettivi Strategici):
 - Innalzamento dei livelli di apprendimento: Migliorare il successo formativo degli alunni attraverso la sistematizzazione della documentazione didattica (PEI/PDP) e l'adozione di metodologie innovative (STEAM/PBL).
 - Potenziamento delle competenze digitali: Garantire la sostenibilità e l'efficienza delle dotazioni tecnologiche della scuola per un apprendimento moderno e inclusivo.
- Traguardi (Risultati attesi entro il triennio):
 - Uniformità Documentale: Utilizzo del 100% dei nuovi modelli PEI e PDP da parte del corpo docente per garantire l'omogeneità dei percorsi di supporto.
 - Efficacia dell'Orientamento: Monitoraggio positivo del 100% degli alunni in uscita attraverso sistemi di follow-up per verificare la tenuta degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di Primo Grado .
 - Sostenibilità Operativa: Creazione di un fondo di manutenzione tecnologica per garantire la piena funzionalità delle Digital Board e dei PC 1:1 in tutte le classi.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli di apprendimento: Migliorare il successo formativo degli alunni attraverso la sistematizzazione della documentazione didattica (PEI/PDP) e l'adozione di metodologie innovative (STEAM/PBL).

Traguardo

Uniformita' Documentale: Utilizzo del 100% dei nuovi modelli PEI e PDP da parte del corpo docente per garantire l'omogeneita' dei percorsi di supporto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli alunni attraverso il consolidamento dei rapporti con le Scuole Secondarie di Primo Grado territorialmente piu' vicine (Pavoncelli, Paolillo, Padre Pio, Don Bosco-Battisti), promuovendo una progettazione didattica e valutativa piu' omogenea tra i docenti dell'istituto.

Traguardo

Entro il triennio, formalizzare protocolli d'intesa con le scuole partner (Pavoncelli, Paolillo, Padre Pio, Don Bosco-Battisti) per strutturare laboratori di continuita' stabili e definire strumenti comuni di valutazione delle competenze, nati dal confronto professionale tra i docenti dell'istituto."



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere più efficiente la gestione dei documenti didattici (curricoli, unità di apprendimento, griglie di valutazione) e favorire l'adozione di strategie didattiche innovative e inclusive, con l'obiettivo di migliorare il successo scolastico degli alunni e innalzare i livelli di apprendimento.

○ **Continuità' e orientamento**

Rafforzare la continuità educativa verticale con la Scuola Secondaria di I Grado attraverso la stipula di accordi di rete formali, la progettazione di moduli didattici condivisi (STEAM/PBL) e l'implementazione di un sistema di monitoraggio (follow-up) per verificare il successo scolastico degli alunni nel grado successivo.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

2.2 Finalità educative della nostra SCUOLA (MISSION)

“Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (articolo 34), elevati ora a dieci. Contribuisce a rimuovere “gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese” (articolo 3).



L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2).

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione".

(Indicazioni Nazionali 2012).

La nostra scuola primaria mira al raggiungimento delle seguenti finalità educative:

ü Educazione all'impegno e al senso della responsabilità;

ü Educazione alla vita di gruppo.

La finalità pedagogica, al termine dell'intero corso di studi, è la formazione integrale della persona. Pertanto, si definiscono gli obiettivi educativi che riguardano i vari aspetti della personalità:

ü Obiettivi psico-motori: formazione armonica fisico-psichica.



Attraverso le discipline di propria competenza, gli insegnanti si propongono di conseguire i seguenti obiettivi comuni:

Capacità di controllare il proprio corpo e organizzare i movimenti in funzione relazionale, comunicativa espressiva, operativa;

ü Capacità di convivere senza pregiudizi con gli altri nel rispetto consapevole e attivo delle persone, dei “beni” propri e altrui;

ü Promuovere nell'alunno la predisposizione a forme attive di collaborazione e di solidarietà;

ü Garantire l'acquisizione di capacità strumentali per conoscere, esprimere, comunicare, sviluppare la sensibilità e operare positivamente nei confronti dei problemi legati all'ambiente e al territorio.

Inoltre, si attiva per offrire ad ogni alunno la possibilità di:

- C onoscere per comunicare
- A scoltare
- P rogettare e produrre



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

- I deare
- R icercare
- E splorare

Tutto ciò si realizza grazie a:

ü Organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività;

ü Flessibilità : lavori di gruppo, di livello, laboratori, classi aperte. Essa rappresenta un elemento importante per rendere l'azione didattica più incisiva e personalizzata.

ü Adeguamento della programmazione alle esigenze degli alunni, più capaci o in difficoltà, all'interno della stessa classe o pluriclasse;

ü Utilizzo di linguaggi diversi : libro, musica, corpo, immagine, ...

La progettazione dell'offerta formativa ha la sua base, nella realizzazione delle finalità educative indicate per tutte le classi dalle Indicazioni per il Curricolo per la scuola Primaria.

Detta progettazione si configura come contratto formativo. Il contratto formativo si realizza



attraverso tali finalità:

- Acquisizione di competenze fondamentali di tipo comunicativo, espressivo, logico e operativo, con specificazioni nella padronanza di linguaggi e strutture concettuali essenziali per l'accesso ai diversi campi del sapere e per la partecipazione attiva alla vita sociale.
- Sapersi orientare, fare scelte, prendere decisioni in ogni fase della vita ed assumersi responsabilità.
- Sviluppo delle potenzialità di ciascun allievo.
- Formazione di una personalità armonica integrale e multidimensionale.
- Sviluppo del senso della cittadinanza nella scoperta dell'altro nella gestione dei contrasti attraverso regole condivise pattuite nella relazione, nel dialogo, nell'espressione del pensiero, nell'attenzione al punto di vista degli altri.



Aspetti generali

L'Istituto Scuola Primaria Paritaria San Vincenzo è riconosciuto come Scuola Primaria Paritaria (ai sensi della Legge 62/2000), garantendo così la piena equiparazione dei percorsi formativi, della valutazione e dei titoli di studio rispetto alle Scuole Statali. Il servizio educativo offerto si svolge nel rispetto della Costituzione Italiana e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

2. Missione e Progetto Educativo d'Istituto (PEI)

La missione dell'Istituto si fonda sulla centralità della persona e sul principio di educazione integrale.

Il Progetto Educativo d'Istituto (PEI) è ispirato a una visione cristiana e si prefigge di:

Sviluppo Olistico: Favorire la crescita armonica dell'alunno in tutte le sue dimensioni: cognitiva, affettiva, sociale, etica e spirituale.

Comunità Educante: Promuovere una stretta collaborazione con la famiglia (patto educativo) per costruire una vera e propria comunità educante che condivida i valori fondanti dell'Istituto.

Identità e Valori: Offrire un ambiente sereno e accogliente che valorizzi l'identità unica di ogni alunno e promuova i valori di rispetto, responsabilità e solidarietà.

3. Offerta Formativa e Carattere Distintivo

La Scuola Primaria si rivolge ai bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, operando per la costruzione delle Competenze Chiave Europee.

Il carattere paritario consente di utilizzare la Quota di Autonomia Curricolare per garantire un'offerta formativa distintiva e ad alto valore aggiunto, focalizzata su:

Didattica Personalizzata: Maggiore attenzione alle esigenze individuali e ai ritmi di apprendimento, anche attraverso l'uso di mediatori didattici innovativi.

Potenziamento: Istituzione di laboratori e percorsi curricolari specifici (come il Progetto STEAM e il potenziamento linguistico) per sviluppare il pensiero critico e la creatività progettuale.

Inclusione: Forte impegno nell'accoglienza e nell'inclusione di ogni studente, con particolare cura verso i Bisogni Educativi Speciali (BES), come specificato nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S. VINCENZO

FG1E016002

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

S. VINCENZO

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. VINCENZO FG1E016002 (ISTITUTO PRINCIPALE)

24 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

L'ARTICOLAZIONE ORARIA SETTIMANALE DEL TEMPO SCUOLA È DI 25 - 29 ORE.

Dal lunedì' al venerdì : dalle ore 8,15 alle ore 13,00. Il sabato dalle ore 8,30 alle ore 12:30.

L'organizzazione curricolare definisce il monte ore settimanale di ciascuna disciplina, garantendo la coerenza con le Indicazioni Nazionali e l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Tabella Oraria Settimanale



DISCIPLINE	Classe 1	Classe			
		2	3	4	5
RELIGIONE	2	2	2	2	2
LINGUA ITALIANA	8	7	7	7	7
LINGUA COMUNITARIA INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
MATEMATICA	5	6	6	6	7
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE MOTORIA	1	1	1	1	2
TOTALE ORE	25	26	27	27	29



Curricolo di Istituto

S. VINCENZO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto rappresenta l'insieme unitario e organico del percorso formativo offerto, elaborato nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e della specifica Missione Educativa della scuola paritaria.

1. Visione e Obiettivi del Curricolo

Il Curricolo è centrato sullo sviluppo integrale dell'alunno in tutte le sue dimensioni:

Profilo Educativo: Formazione della persona e del cittadino responsabile, basata sui valori etici e religiosi dell'Istituto (solidarietà, rispetto, senso di responsabilità).

Profilo Formativo: Acquisizione delle conoscenze e delle abilità strumentali di base attraverso processi di apprendimento gradualmente e sereni.

Profilo Cognitivo: Sviluppo del pensiero logico e critico e della capacità di problem solving.



2. Principi di Sviluppo Curricolare

Per garantire un percorso coerente e progressivo dalla prima alla quinta classe, il Curricolo è strutturato sui seguenti principi:

Verticalità e Circolarità: Gli argomenti e le competenze sono ripresi e approfonditi con gradualità in ogni classe, garantendo una progressione logica e coesa.

Interdisciplinarietà: Il Collegio Docenti promuove l'integrazione e il collegamento tra le diverse discipline (es. Matematica e Scienze, Storia e Geografia) per una visione globale della realtà e una maggiore efficacia didattica.

Flessibilità e Personalizzazione: L'organizzazione curricolare è flessibile per consentire interventi personalizzati (recupero/potenziamento) e percorsi specifici (PEI/PDP) per gli alunni con BES, garantendo l'uso di strumenti compensativi.

3. Aree Curricolari e Integrazione Trasversale

Il monte ore settimanale (definito nella sezione Organizzazione Curricolare) è dedicato alle seguenti aree:

A. Area Linguistico-Espressiva

(Italiano, Inglese, Arte e Immagine, Musica)



Focus: Padronanza dei linguaggi espressivi e comunicativi per l'interazione sociale e la conoscenza del mondo.

B. Area Storico-Logico-Scientifica

(Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia)

Focus: Sviluppo del pensiero logico, acquisizione del metodo scientifico per l'osservazione dei fenomeni e orientamento nello spazio e nel tempo.

C. Area del Corpo e dell'Etica

(Religione, Educazione Motoria)

Focus: Sviluppo della coscienza etica, morale e religiosa, e della consapevolezza del corpo come espressione della personalità nel rispetto della diversità.

D. Educazione Civica (Trasversale)

L'insegnamento di Educazione Civica è garantito in modo trasversale in tutte le aree per almeno 33 ore annuali, trattando i tre nuclei tematici fondamentali:

Costituzione e Diritto: Conoscenza della Costituzione e rispetto della legalità.



Sviluppo Sostenibile: Educazione Ambientale e conoscenza del patrimonio naturale (compreso l'uso consapevole delle risorse).

Cittadinanza Digitale: Uso responsabile degli strumenti digitali e conoscenza dei fenomeni.

FINALITÀ EDUCATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE COMUNI A TUTTE LE CLASSI

Le finalità didattiche di ciascuna disciplina sono orientate allo sviluppo integrale dell'alunno, garantendo l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

1. Religione

Finalità Educativa: Promuovere la conoscenza della tradizione religiosa e dei principi cristiani su cui si fonda l'Istituto e la cultura italiana.

Contributo: Favorisce l'acquisizione di un sistema di valori, stimola la riflessione etica e contribuisce alla maturazione personale dell'alunno in termini di rispetto, solidarietà e amore per la vita.



2. Lingua Italiana

Finalità Educativa: Acquisire la padronanza della lingua in tutti i suoi usi comunicativi (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) per lo sviluppo del pensiero critico.

Contributo:

Fornire lo strumento essenziale per la comunicazione, la relazione e l'integrazione sociale.

Guidare all'acquisizione di nozioni attraverso la percezione globale, la scomposizione analitica e la ricomposizione sintetica dei concetti.

3. Lingua Comunitaria Inglese

Finalità Educativa: Promuovere l'apprendimento di una lingua europea come strumento di comunicazione e di apertura interculturale.

Contributo: Sviluppare le prime abilità di comprensione e espressione orale e scritta, preparando l'alunno a orientarsi nel contesto europeo e globale.

4. Matematica, Scienze e Tecnologia

Finalità Educativa: Guidare l'alunno all'acquisizione di conoscenze e abilità strumentali di base e favorire le prime sistemazioni logico-critiche.



Contributo (Matematica): Sviluppare il ragionamento logico, la capacità di problem solving e l'abilità di utilizzare i numeri e i modelli matematici per interpretare la realtà.

Contributo (Scienze e Tecnologia): Utilizzare le basi delle metodologie scientifiche per conoscere il mondo naturale, i suoi fenomeni e le sue leggi.

5. Storia e Geografia

Finalità Educativa: Aiutare l'alunno a orientarsi nello spazio e nel tempo e a sviluppare la coscienza delle proprie radici culturali e sociali.

Contributo (Storia): Fornire gli strumenti per comprendere la trasformazione della società umana nel tempo, educando alla responsabilità sociale e al rispetto della legalità (competenze di Educazione Civica).

Contributo (Geografia): Sviluppare la capacità di osservazione e rappresentazione dello spazio, e comprendere le relazioni tra uomo e ambiente.

6. Arte e Immagine, Musica

Finalità Educativa: Guidare all'apprendimento dei mezzi e dei linguaggi espressivi (visivi, musicali e corporei) per sviluppare la creatività e la sensibilità estetica.

Contributo: Favorire l'espressione di sé, consolidare le capacità relazionali e la percezione globale dei problemi, attraverso la scomposizione analitica e la ricomposizione sintetica (come



avviene nell'analisi di un'opera o di una composizione).

7. Educazione Motoria

Finalità Educativa: Promuovere lo sviluppo della personalità nel rispetto della diversità e attraverso l'attività fisica.

Contributo: Sviluppare la coscienza del corpo, il senso di responsabilità verso gli altri (gioco di squadra) e le capacità relazionali.

Finalità Educative Aggiuntive (Educazione Civica e Trasversale)

L'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile. Viene insegnata in modo trasversale in tutte le discipline e valutata con un giudizio autonomo.

8. Educazione Civica, Cittadinanza e Costituzione

Finalità Educativa: Formare alunni che siano cittadini consapevoli, responsabili e autonomi nell'applicazione delle regole.

Contributo:

Sviluppare una cultura della cittadinanza attiva.



Promuovere la conoscenza della Costituzione e il rispetto della legalità.

Educare al rispetto delle regole di convivenza civile e alla responsabilità sociale.

9. Educazione Stradale

Finalità Educativa: Sensibilizzare gli alunni sul valore della sicurezza e della vita, insegnando le norme fondamentali della circolazione per sviluppare un comportamento responsabile sulla strada.

Contributo: Favorire l'acquisizione di atteggiamenti improntati al rispetto delle regole e l'assunzione di responsabilità verso sé stessi e gli altri come pedoni, ciclisti e futuri automobilisti.

10. Educazione Ambientale

Finalità Educativa: Educare all'uso consapevole delle risorse e alla salvaguardia dell'ambiente comune.

Contributo: Sviluppare la conoscenza del mondo naturale e promuovere il senso di responsabilità verso il pianeta, insegnando azioni concrete (come la raccolta differenziata) che beneficino la comunità.

11. Educazione all'Affettività e Relazionale

Finalità Educativa: Promuovere lo sviluppo della personalità nel rispetto della diversità e favorire



la gestione positiva dei conflitti.

Contributo:

Guidare gli alunni alla consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

Consolidare le capacità relazionali e il senso di responsabilità verso gli altri, attraverso attività individuali e di gruppo.

Formare la persona secondo i principi di solidarietà e rispetto reciproco promossi dall'Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo d'Istituto rappresenta l'insieme unitario e organico del percorso formativo offerto, elaborato nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e della specifica Missione Educativa della scuola paritaria.

1. Visione e Obiettivi del Curricolo

Il Curricolo è centrato sullo sviluppo integrale dell'alunno in tutte le sue dimensioni:



Profilo Educativo: Formazione della persona e del cittadino responsabile, basata sui valori etici e religiosi dell'Istituto (solidarietà, rispetto, senso di responsabilità).

Profilo Formativo: Acquisizione delle conoscenze e delle abilità strumentali di base attraverso processi di apprendimento gradualmente e sereni.

Profilo Cognitivo: Sviluppo del pensiero logico e critico e della capacità di problem solving.

2. Principi di Sviluppo Curricolare

Per garantire un percorso coerente e progressivo dalla prima alla quinta classe, il Curricolo è strutturato sui seguenti principi:

Verticalità e Circolarità: Gli argomenti e le competenze sono ripresi e approfonditi con gradualità in ogni classe, garantendo una progressione logica e coesa.

Interdisciplinarietà: Il Collegio Docenti promuove l'integrazione e il collegamento tra le diverse discipline (es. Matematica e Scienze, Storia e Geografia) per una visione globale della realtà e una maggiore efficacia didattica.

Flessibilità e Personalizzazione: L'organizzazione curricolare è flessibile per consentire interventi personalizzati (recupero/potenziamento) e percorsi specifici (PEI/PDP) per gli alunni con BES, garantendo l'uso di strumenti compensativi.



3. Aree Curricolari e Integrazione Trasversale

Il monte ore settimanale (definito nella sezione Organizzazione Curricolare) è dedicato alle seguenti aree:

A. Area Linguistico-Espressiva

(Italiano, Inglese, Arte e Immagine, Musica)

Focus: Padronanza dei linguaggi espressivi e comunicativi per l'interazione sociale e la conoscenza del mondo.

B. Area Storico-Logico-Scientifica

(Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia)

Focus: Sviluppo del pensiero logico, acquisizione del metodo scientifico per l'osservazione dei fenomeni e orientamento nello spazio e nel tempo.

C. Area del Corpo e dell'Etica



(Religione, Educazione Motoria)

Focus: Sviluppo della coscienza etica, morale e religiosa, e della consapevolezza del corpo come espressione della personalità nel rispetto della diversità.

D. Educazione Civica (Trasversale)

L'insegnamento di Educazione Civica è garantito in modo trasversale in tutte le aree per almeno 33 ore annuali, trattando i tre nuclei tematici fondamentali:

Costituzione e Diritto: Conoscenza della Costituzione e rispetto della legalità.

Sviluppo Sostenibile: Educazione Ambientale e conoscenza del patrimonio naturale (compreso l'uso consapevole delle risorse).

Cittadinanza Digitale: Uso responsabile degli strumenti digitali e conoscenza dei fenomeni.

FINALITÀ EDUCATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE COMUNI A TUTTE LE CLASSI



Le finalità didattiche di ciascuna disciplina sono orientate allo sviluppo integrale dell'alunno, garantendo l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

1. Religione

Finalità Educativa: Promuovere la conoscenza della tradizione religiosa e dei principi cristiani su cui si fonda l'Istituto e la cultura italiana.

Contributo: Favorisce l'acquisizione di un sistema di valori, stimola la riflessione etica e contribuisce alla maturazione personale dell'alunno in termini di rispetto, solidarietà e amore per la vita.

2. Lingua Italiana

Finalità Educativa: Acquisire la padronanza della lingua in tutti i suoi usi comunicativi (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) per lo sviluppo del pensiero critico.

Contributo:



Fornire lo strumento essenziale per la comunicazione, la relazione e l'integrazione sociale.

Guidare all'acquisizione di nozioni attraverso la percezione globale, la scomposizione analitica e la ricomposizione sintetica dei concetti.

3. Lingua Comunitaria Inglese

Finalità Educativa: Promuovere l'apprendimento di una lingua europea come strumento di comunicazione e di apertura interculturale.

Contributo: Sviluppare le prime abilità di comprensione e espressione orale e scritta, preparando l'alunno a orientarsi nel contesto europeo e globale.

4. Matematica, Scienze e Tecnologia

Finalità Educativa: Guidare l'alunno all'acquisizione di conoscenze e abilità strumentali di base e favorire le prime sistemazioni logico-critiche.

Contributo (Matematica): Sviluppare il ragionamento logico, la capacità di problem solving e l'abilità di utilizzare i numeri e i modelli matematici per interpretare la realtà.



Contributo (Scienze e Tecnologia): Utilizzare le basi delle metodologie scientifiche per conoscere il mondo naturale, i suoi fenomeni e le sue leggi.

5. Storia e Geografia

Finalità Educativa: Aiutare l'alunno a orientarsi nello spazio e nel tempo e a sviluppare la coscienza delle proprie radici culturali e sociali.

Contributo (Storia): Fornire gli strumenti per comprendere la trasformazione della società umana nel tempo, educando alla responsabilità sociale e al rispetto della legalità (competenze di Educazione Civica).

Contributo (Geografia): Sviluppare la capacità di osservazione e rappresentazione dello spazio, e comprendere le relazioni tra uomo e ambiente.

6. Arte e Immagine, Musica

Finalità Educativa: Guidare all'apprendimento dei mezzi e dei linguaggi espressivi (visivi, musicali e corporei) per sviluppare la creatività e la sensibilità estetica.

Contributo: Favorire l'espressione di sé, consolidare le capacità relazionali e la percezione globale dei problemi, attraverso la scomposizione analitica e la ricomposizione sintetica (come avviene nell'analisi di un'opera o di una composizione).



7. Educazione Motoria

Finalità Educativa: Promuovere lo sviluppo della personalità nel rispetto della diversità e attraverso l'attività fisica.

Contributo: Sviluppare la coscienza del corpo, il senso di responsabilità verso gli altri (gioco di squadra) e le capacità relazionali.

Finalità Educative Aggiuntive (Educazione Civica e Trasversale)

L'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile. Viene insegnata in modo trasversale in tutte le discipline e valutata con un giudizio autonomo.

8. Educazione Civica, Cittadinanza e Costituzione

Finalità Educativa: Formare alunni che siano cittadini consapevoli, responsabili e autonomi nell'applicazione delle regole.

Contributo:

Sviluppare una cultura della cittadinanza attiva.



Promuovere la conoscenza della Costituzione e il rispetto della legalità.

Educare al rispetto delle regole di convivenza civile e alla responsabilità sociale.

9. Educazione Stradale

Finalità Educativa: Sensibilizzare gli alunni sul valore della sicurezza e della vita, insegnando le norme fondamentali della circolazione per sviluppare un comportamento responsabile sulla strada.

Contributo: Favorire l'acquisizione di atteggiamenti improntati al rispetto delle regole e l'assunzione di responsabilità verso sé stessi e gli altri come pedoni, ciclisti e futuri automobilisti.

10. Educazione Ambientale

Finalità Educativa: Educare all'uso consapevole delle risorse e alla salvaguardia dell'ambiente comune.

Contributo: Sviluppare la conoscenza del mondo naturale e promuovere il senso di responsabilità verso il pianeta, insegnando azioni concrete (come la raccolta differenziata) che beneficino la comunità.



11. Educazione all'Affettività e Relazionale

Finalità Educativa: Promuovere lo sviluppo della personalità nel rispetto della diversità e favorire la gestione positiva dei conflitti.

Contributo:

Guidare gli alunni alla consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

Consolidare le capacità relazionali e il senso di responsabilità verso gli altri, attraverso attività individuali e di gruppo.

Formare la persona secondo i principi di solidarietà e rispetto reciproco promossi dall'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo di Cittadinanza dell'Istituto Paritario si fonda sull'integrazione tra i principi della Costituzione Italiana e il Progetto Educativo d'Istituto (PEI), che enfatizza la formazione integrale della persona, l'etica della responsabilità e la valorizzazione dell'identità.

Finalità: Sviluppare cittadini consapevoli, attivi, responsabili e partecipi della vita sociale e



democratica, con particolare attenzione all'etica e al rispetto dell'altro come persona unica. Trasversalità: Le competenze di Cittadinanza sono sviluppate in ogni disciplina e attraverso la metodologia del Service Learning e del Cooperative Learning.

2. Aree Tematiche Obbligatorie (Legge 92/2019)

Il curricolo è strutturato intorno ai tre assi portanti dell'Educazione Civica, con obiettivi specifici per la Scuola Primaria.

Area Tematica Focus Valoriale del Paritario Competenza Chiave Sviluppata

A. Costituzione, Diritto e Legalità Enfasi sui diritti/doveri individuali, rispetto dell'identità e del principio di sussidiarietà. Competenza in Materia di Cittadinanza

B. Sviluppo Sostenibile e Ambiente Enfasi sull'etica della cura, consumo consapevole e responsabilità verso il bene comune (locale e globale). Competenza Imprenditoriale (pianificazione sostenibile)

C. Cittadinanza Digitale Uso etico e responsabile degli strumenti digitali. Sviluppo di un'identità digitale sicura e rispettosa. Competenza Digitale

3. Progressione Verticale: Obiettivi di Apprendimento

Il curricolo è graduale e tiene conto delle diverse fasce d'età, sviluppando le competenze in modo concreto e laboratoriale.

Fascia 1: Classi Prima e Seconda (Scoperta e Regola)

A. Costituzione e Legalità:

Comprendere la differenza tra regola (in classe, a casa, a scuola) e libertà personale.

Riconoscere l'importanza di aiutare l'altro e rispettare le differenze (principio di uguaglianza).

B. Sviluppo Sostenibile:

Riconoscere i beni comuni della scuola (acqua, luce, spazi) e imparare a non sprecarli.



Partecipare attivamente alla raccolta differenziata.

C. Cittadinanza Digitale:

Saper usare gli strumenti tecnologici della scuola in modo condiviso e ordinato.

Comprendere il concetto di segreto e di privacy (non mostrare foto o dati personali).

Fascia 2: Classi Terza, Quarta e Quinta (Responsabilità e Partecipazione)

A. Costituzione e Legalità:

Conoscere il significato di alcuni articoli fondamentali della Costituzione (es. Art. 3, Art. 9).

Comprendere il valore della minoranza e del voto come espressione democratica (elezione del rappresentante di classe).

Distinguere tra atti leciti e illeciti (Legalità) e i diversi ruoli all'interno della società (funzioni di Polizia, Sindaco).

B. Sviluppo Sostenibile:

Individuare i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 in forma semplificata.

Progettare un piccolo orto didattico o un'azione per il risparmio energetico (Progettualità e Imprenditorialità).

C. Cittadinanza Digitale:

Riconoscere i rischi del cyberbullismo e le regole della netiquette (comportamento in rete).

Sviluppare la capacità di ricercare informazioni sul web in modo critico e distinguere tra fonti attendibili e non.

4. Metodologie e Strumenti (L'Azione del Paritario)

L'Istituto Paritario favorirà l'uso di metodologie attive e progetti che rafforzino il legame con la comunità.



Didattica Laboratoriale e Progettuale: Utilizzare progetti come il Progetto STEAM (che abbiamo elaborato) per sviluppare la Competenza Imprenditoriale attraverso la pianificazione e la gestione delle risorse.

Service Learning (Apprendimento-Servizio): Realizzare piccoli progetti a beneficio della comunità locale (es. pulizia di un parco, raccolta fondi per beneficenza).

Mediazione e Dibattito: Introdurre momenti strutturati di discussione etica e problem solving per sviluppare la capacità di argomentare e rispettare i diversi punti di vista.

Educazione all'Affettività e all'Identità: Dedicare spazi curriculari o extracurriculari al riconoscimento delle emozioni e alla costruzione dell'identità personale, in coerenza con la visione pedagogica del Paritario.

5. Valutazione della Competenza

La valutazione della Competenza di Cittadinanza è formativa e avviene tramite:

Osservazione Sistematica: Rilevazione dei comportamenti sociali, della partecipazione al dibattito e dell'uso autonomo delle regole.

Portfolio: Documentazione dei progetti realizzati (come l'orto didattico o il progetto di risparmio energetico).

Diari di Bordo: Auto-valutazione degli alunni sul proprio impegno e sulle competenze sociali acquisite in itinere.

Questo schema completo Le fornisce la base per la sezione Curricolo di Cittadinanza del Suo PTOF, mettendo in luce l'approccio specifico del Suo Istituto Paritario.

Utilizzo della quota di autonomia



L'Istituto, in virtù dell'Autonomia scolastica riconosciuta (DPR 275/99), destina la propria Quota di Autonomia (pari al 20% del monte ore annuale obbligatorio) per rafforzare la propria identità educativa e per garantire una didattica innovativa e di eccellenza. Tale quota viene impiegata per la rimodulazione oraria e per l'istituzione di percorsi curriculari obbligatori aggiuntivi, garantendo che gli obiettivi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali siano pienamente raggiunti, se non potenziati.

A. Aree di Investimento e Potenziamento

La Quota di Autonomia sarà utilizzata prioritariamente per:

Potenziamento Linguistico e Tecnologico (Discipline "Esterne"): Incremento del monte ore di Lingua Inglese per una precoce esposizione bilingue. Saranno inoltre istituite ore dedicate allo sviluppo della Competenza Digitale e del Coding.

Progetti Trasversali ad Alto Impatto: Formalizzazione di Laboratori Curricolari con taglio progettuale. Rientra in questa area l'istituzione del Progetto STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) per lo sviluppo del problem solving e della creatività.

Educazione Civica e Formazione Etica: Dedicando spazi curriculari specifici per l'approfondimento delle tre aree tematiche obbligatorie (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale), rafforzando il Service Learning e l'etica della responsabilità, in coerenza con il Progetto Educativo di Istituto.

B. Finalità Metodologiche

L'utilizzo dell'autonomia è finalizzato a promuovere una Didattica Laboratoriale che favorisca l'acquisizione delle Competenze Chiave Europee e la valutazione formativa, superando la tradizionale lezione frontale in favore di un apprendimento attivo e cooperativo.

Approfondimento

L'Istituto Scuola Primaria Paritaria San Vincenzo è riconosciuto come Scuola Primaria Paritaria (ai sensi della Legge 62/2000), garantendo così la piena equiparazione dei percorsi formativi, della valutazione e dei titoli di studio rispetto alle Scuole Statali. Il servizio educativo offerto si svolge nel rispetto della Costituzione Italiana e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.



Missione e Progetto Educativo d'Istituto (PEI)

La missione dell'Istituto si fonda sulla centralità della persona e sul principio di educazione integrale.

Il Progetto Educativo d'Istituto (PEI) è ispirato a una visione cristiana e si prefigge di:

Sviluppo Olistico: Favorire la crescita armonica dell'alunno in tutte le sue dimensioni: cognitiva, affettiva, sociale, etica e spirituale.

Comunità Educante: Promuovere una stretta collaborazione con la famiglia (patto educativo) per costruire una vera e propria comunità educante che condivida i valori fondanti dell'Istituto.

Identità e Valori: Offrire un ambiente sereno e accogliente che valorizzi l'identità unica di ogni alunno e promuova i valori di rispetto, responsabilità e solidarietà.

Offerta Formativa e Carattere Distintivo

La Scuola Primaria si rivolge ai bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, operando per la costruzione delle Competenze Chiave Europee.

Il carattere paritario consente di utilizzare la Quota di Autonomia Curricolare per garantire un'offerta formativa distintiva e ad alto valore aggiunto, focalizzata su:

Didattica Personalizzata: Maggiore attenzione alle esigenze individuali e ai ritmi di apprendimento, anche attraverso l'uso di mediatori didattici innovativi.

Potenziamento: Istituzione di laboratori e percorsi curricolari specifici (come il Progetto STEAM e il potenziamento linguistico) per sviluppare il pensiero critico e la creatività progettuale.

Inclusione: Forte impegno nell'accoglienza e nell'inclusione di ogni studente, con particolare cura verso i Bisogni Educativi Speciali (BES), come specificato nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo d'Istituto rappresenta l'insieme unitario e organico del percorso formativo offerto, elaborato nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e della specifica Missione Educativa della scuola paritaria.

1. Visione e Obiettivi del Curricolo

Il Curricolo è centrato sullo sviluppo integrale dell'alunno in tutte le sue dimensioni:

Profilo Educativo: Formazione della persona e del cittadino responsabile, basata sui valori etici e religiosi dell'Istituto (solidarietà, rispetto, senso di responsabilità).

Profilo Formativo: Acquisizione delle conoscenze e delle abilità strumentali di base attraverso processi di apprendimento graduali e sereni.



Profilo Cognitivo: Sviluppo del pensiero logico e critico e della capacità di problem solving.

2. Principi di Sviluppo Curricolare

Per garantire un percorso coerente e progressivo dalla prima alla quinta classe, il Curricolo è strutturato sui seguenti principi:

Verticalità e Circolarità: Gli argomenti e le competenze sono ripresi e approfonditi con gradualità in ogni classe, garantendo una progressione logica e coesa.

Interdisciplinarietà: Il Collegio Docenti promuove l'integrazione e il collegamento tra le diverse discipline (es. Matematica e Scienze, Storia e Geografia) per una visione globale della realtà e una maggiore efficacia didattica.

Flessibilità e Personalizzazione: L'organizzazione curricolare è flessibile per consentire interventi personalizzati (recupero/potenziamento) e percorsi specifici (PEI/PDP) per gli alunni con BES, garantendo l'uso di strumenti compensativi.

3. Aree Curricolari e Integrazione Trasversale

Il monte ore settimanale (definito nella sezione Organizzazione Curricolare) è dedicato alle seguenti aree:

A. Area Linguistico-Espressiva

(Italiano, Inglese, Arte e Immagine, Musica)

Focus: Padronanza dei linguaggi espressivi e comunicativi per l'interazione sociale e la conoscenza del mondo.

B. Area Storico-Logico-Scientifica

(Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia)

Focus: Sviluppo del pensiero logico, acquisizione del metodo scientifico per l'osservazione dei fenomeni e orientamento nello spazio e nel tempo.

C. Area del Corpo e dell'Etica

(Religione, Educazione Motoria)

Focus: Sviluppo della coscienza etica, morale e religiosa, e della consapevolezza del corpo come



espressione della personalità nel rispetto della diversità.

D. Educazione Civica (Trasversale)

L'insegnamento di Educazione Civica è garantito in modo trasversale in tutte le aree per almeno 33 ore annuali, trattando i tre nuclei tematici fondamentali:

Costituzione e Diritto: Conoscenza della Costituzione e rispetto della legalità.

Sviluppo Sostenibile: Educazione Ambientale e conoscenza del patrimonio naturale (compreso l'uso consapevole delle risorse).

Cittadinanza Digitale: Uso responsabile degli strumenti digitali e conoscenza dei fenomeni.

2.1.FINALITÀ EDUCATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE COMUNI A TUTTE LE CLASSI

Le finalità didattiche di ciascuna disciplina sono orientate allo sviluppo integrale dell'alunno, garantendo l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

1. Religione

Finalità Educativa: Promuovere la conoscenza della tradizione religiosa e dei principi cristiani su cui si fonda l'Istituto e la cultura italiana.

Contributo: Favorisce l'acquisizione di un sistema di valori, stimola la riflessione etica e contribuisce alla maturazione personale dell'alunno in termini di rispetto, solidarietà e amore per la vita.

2. Lingua Italiana

Finalità Educativa: Acquisire la padronanza della lingua in tutti i suoi usi comunicativi (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) per lo sviluppo del pensiero critico.

Contributo:

Fornire lo strumento essenziale per la comunicazione, la relazione e l'integrazione sociale.

Guidare all'acquisizione di nozioni attraverso la percezione globale, la scomposizione analitica e la ricomposizione sintetica dei concetti.

3. Lingua Comunitaria Inglese



Finalità Educativa: Promuovere l'apprendimento di una lingua europea come strumento di comunicazione e di apertura interculturale.

Contributo: Sviluppare le prime abilità di comprensione e espressione orale e scritta, preparando l'alunno a orientarsi nel contesto europeo e globale.

4. Matematica, Scienze e Tecnologia

Finalità Educativa: Guidare l'alunno all'acquisizione di conoscenze e abilità strumentali di base e favorire le prime sistemazioni logico-critiche.

Contributo (Matematica): Sviluppare il ragionamento logico, la capacità di problem solving e l'abilità di utilizzare i numeri e i modelli matematici per interpretare la realtà.

Contributo (Scienze e Tecnologia): Utilizzare le basi delle metodologie scientifiche per conoscere il mondo naturale, i suoi fenomeni e le sue leggi.

5. Storia e Geografia

Finalità Educativa: Aiutare l'alunno a orientarsi nello spazio e nel tempo e a sviluppare la coscienza delle proprie radici culturali e sociali.

Contributo (Storia): Fornire gli strumenti per comprendere la trasformazione della società umana nel tempo, educando alla responsabilità sociale e al rispetto della legalità (competenze di Educazione Civica).

Contributo (Geografia): Sviluppare la capacità di osservazione e rappresentazione dello spazio, e comprendere le relazioni tra uomo e ambiente.

6. Arte e Immagine, Musica

Finalità Educativa: Guidare all'apprendimento dei mezzi e dei linguaggi espressivi (visivi, musicali e corporei) per sviluppare la creatività e la sensibilità estetica.

Contributo: Favorire l'espressione di sé, consolidare le capacità relazionali e la percezione globale dei problemi, attraverso la scomposizione analitica e la ricomposizione sintetica (come avviene nell'analisi di un'opera o di una composizione).

7. Educazione Motoria

Finalità Educativa: Promuovere lo sviluppo della personalità nel rispetto della diversità e attraverso l'attività fisica.



Contributo: Sviluppare la coscienza del corpo, il senso di responsabilità verso gli altri (gioco di squadra) e le capacità relazionali.

Finalità Educative Aggiuntive (Educazione Civica e Trasversale)

L'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile. Viene insegnata in modo trasversale in tutte le discipline e valutata con un giudizio autonomo.

8. Educazione Civica, Cittadinanza e Costituzione

Finalità Educativa: Formare alunni che siano cittadini consapevoli, responsabili e autonomi nell'applicazione delle regole.

Contributo:

Sviluppare una cultura della cittadinanza attiva.

Promuovere la conoscenza della Costituzione e il rispetto della legalità.

Educare al rispetto delle regole di convivenza civile e alla responsabilità sociale.

9. Educazione Stradale

Finalità Educativa: Sensibilizzare gli alunni sul valore della sicurezza e della vita, insegnando le norme fondamentali della circolazione per sviluppare un comportamento responsabile sulla strada.

Contributo: Favorire l'acquisizione di atteggiamenti improntati al rispetto delle regole e l'assunzione di responsabilità verso sé stessi e gli altri come pedoni, ciclisti e futuri automobilisti.

10. Educazione Ambientale

Finalità Educativa: Educare all'uso consapevole delle risorse e alla salvaguardia dell'ambiente comune.

Contributo: Sviluppare la conoscenza del mondo naturale e promuovere il senso di responsabilità verso il pianeta, insegnando azioni concrete (come la raccolta differenziata) che beneficino la comunità.

11. Educazione all'Affettività e Relazionale

Finalità Educativa: Promuovere lo sviluppo della personalità nel rispetto della diversità e favorire la gestione positiva dei conflitti.



Contributo:

Guidare gli alunni alla consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

Consolidare le capacità relazionali e il senso di responsabilità verso gli altri, attraverso attività individuali e di gruppo.

Formare la persona secondo i principi di solidarietà e rispetto reciproco promossi dall'Istituto.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: S. VINCENZO

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: STEAM per tutti!!!

Questo progetto rientra nel piano di Potenziamento Curricolare e costituisce l'applicazione pratica delle Metodologie Didattiche Attive. Mira a sviluppare la creatività, il pensiero logico e la capacità di Problem Solving in piccolo gruppo.

Tema: Esplorazione della Forza, Stabilità e Movimento attraverso l'Ingegneria e l'Arte.

Metodologia: Design Thinking e Didattica Laboratoriale con uso di materiali di recupero.

Struttura del Modulo (Progressione Verticale)

Il modulo è diviso in due sfide progressive, incentrate sull'esperienza diretta e la prova/errore:

La Sfida della Corsa (Movimento):

Costruire un veicolo semplice che, spinto, possa percorrere la distanza maggiore senza ribaltarsi. Materiali: Scatole di cartone di recupero (corpo), tappi di bottiglia o bottoni (ruote), stecchi di legno o cannucce (assi).

Scienza (S): Introduzione ai concetti di equilibrio, attrito e forza (spinta).

Arte (A): Decorazione e uso creativo dei materiali.

La Sfida del Ponte (Stabilità):



Progettare e costruire in gruppo un ponte che superi un "fiume" (distanza fissa di 30 cm) e che sia in grado di reggere il peso di un oggetto specifico (es. palla da tennis). Materiali: Rotoli di carta igienica (pilastri), cannucce, nastro adesivo di carta, spago. Ingegneria (E):

Progettazione strutturale e resistenza.

Matematica (M): Misurazione della distanza (30 cm) e verifica del carico (peso). Problem Solving.

Implementazione per un Massimo Successo

Per massimizzare il coinvolgimento e l'apprendimento, si raccomanda di utilizzare la metodologia del Laboratorio Creativo Economico.

A. Materiali Pratici a Basso Costo

Recupero di base:

Inviare una circolare alle famiglie per la raccolta di rotoli, tappi, cartone e spago.

Strumenti: Forbici dalla punta arrotondata, colla vinilica e nastro adesivo di carta (più facile da gestire per i bambini).

- LABORATORI E PERCORSI - Geovest (Idee per esperimenti scientifici semplici)
- Laboratorio di riciclo creativo.

Valutazione e Monitoraggio

Valutazione Formativa: L'osservazione si concentra sulla strategia adottata dal gruppo, sulla comunicazione e sulla capacità di modificare il prototipo dopo un fallimento (resilienza e autonomia).

Prodotto Finale: Verifica dell'efficacia funzionale (il ponte regge, il veicolo è stabile?).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno è in grado di analizzare un problema, formulare un'ipotesi di soluzione e rappresentare graficamente il proprio piano d'azione (disegno o schema) prima di iniziare la costruzione.

L'alunno sa applicare concetti scientifici e matematici di base (es. misura, equilibrio, proprietà dei materiali) per costruire un prototipo funzionante, utilizzando strumenti in modo sicuro e creativo.

L'alunno è capace di testare il proprio manufatto, identificare i fallimenti e modificare il progetto iniziale in base ai risultati ottenuti. L'errore è visto come parte integrante del processo di apprendimento.

L'alunno sa collaborare attivamente all'interno di un gruppo (suddivisione dei ruoli e rispetto delle idee) e comunicare il processo di lavoro, spiegando le scelte fatte e le conclusioni raggiunte.

Questi quattro punti riassumono il ciclo metodologico fondamentale dello STEAM, dal problema alla soluzione, attraverso il lavoro di squadra.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Inglese potenziato

Area Linguistico-Comunicativa Potenziamento della lingua straniera e preparazione alle certificazioni, integrato nell'orario settimanale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Saper parlare: Riuscire a fare piccole conversazioni quotidiane (salutare, presentarsi, parlare della propria famiglia o della scuola). Saper ascoltare: Capire istruzioni semplici date dall'insegnante e brevi racconti o canzoni in lingua. Saper scrivere: Scrivere brevi parole, frasi semplici o piccoli messaggi (come un'email o una descrizione di un disegno). Certificazioni: Per le classi quinte, arrivare pronti a sostenere gli esami Cambridge (livelli Starters o Movers). Curiosità culturale: Conoscere le feste e le tradizioni dei paesi dove si parla inglese, imparando a rispettare le diverse culture.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Teatro ed espressione corporea

Area di sviluppo artistico-comunicativa Sviluppo dell'autostima, della padronanza comunicativa e del lavoro di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Fiducia in se stessi: Superare la timidezza e imparare a parlare davanti a un pubblico con più sicurezza e tranquillità. Consapevolezza del corpo: Imparare a usare i gesti, la postura e il movimento del corpo per comunicare emozioni e stati d'animo. Lavoro di squadra: Saper collaborare con i compagni per un obiettivo comune, rispettando i turni e le idee degli altri. Capacità di ascolto: Sviluppare l'attenzione e la concentrazione necessarie per seguire le scene e reagire agli stimoli dei compagni. Creatività: Saper inventare e interpretare personaggi diversi, usando la fantasia per risolvere piccoli problemi scenici. Espressione verbale: Migliorare la dizione e la capacità di modulare la voce per farsi capire bene da chi ascolta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Musica e coro

Area artistico- espressiva Educazione al ritmo, all'armonia e promozione dell'espressione creativa di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Senso del ritmo: Saper seguire il tempo e accompagnare brani musicali usando il corpo (body percussion) o piccoli strumenti ritmici. Canto corale: Riuscire a cantare insieme ai compagni, imparando ad ascoltare la propria voce e quella degli altri per creare armonia. Ascolto attivo: Saper riconoscere i suoni principali di diversi strumenti musicali e distinguere le caratteristiche di un brano (veloce/lento, forte/piano). Espressione creativa: Usare la musica per esprimere emozioni e stati d'animo in modo divertente e liberatorio. Coordinazione: Migliorare la coordinazione tra mente e corpo attraverso giochi musicali e l'uso di semplici strumenti. Rispetto delle regole: Imparare l'importanza della disciplina e del silenzio necessari per fare musica in gruppo.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Educazione Motoria e Sport

Benessere Psicofisico Promuovere uno stile di vita sano, l'inclusione e il rispetto delle regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo del corpo: Migliorare la coordinazione, l'equilibrio e la percezione del proprio corpo nello spazio. Rispetto delle regole: Imparare a seguire le regole dei giochi e dello sport, comprendendo l'importanza del fair play (gioco corretto). Inclusione e Squadra: Saper collaborare con i compagni, aiutandosi a vicenda per raggiungere un obiettivo comune nel gioco di squadra. Abitudini sane: Sviluppare il piacere del movimento e capire quanto sia importante l'attività fisica per la propria salute e il proprio benessere. Gestione delle emozioni: Imparare a gestire con serenità sia la vittoria che la sconfitta, rispettando sempre l'avversario. Sicurezza: Imparare a muoversi con attenzione negli spazi della palestra o all'aperto, evitando situazioni di



pericolo per sé e per gli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Educazione Alimentare

Salute e Benessere Sensibilizzare all'importanza di una dieta equilibrata e alla prevenzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Conoscenza del cibo: Imparare a distinguere i diversi gruppi alimentari e a capire quali sono i cibi che aiutano a crescere forti e sani. Abitudini a tavola: Sviluppare la curiosità di assaggiare nuovi sapori (frutta e verdura di stagione) e ridurre il consumo di cibi troppo zuccherati o grassi. Consapevolezza della colazione: Comprendere l'importanza di fare una sana colazione e uno spuntino equilibrato per avere l'energia necessaria durante la mattinata scolastica. Lotta allo



spreco: Imparare a non sprecare il cibo e a capire il valore delle risorse alimentari, collegandosi ai temi della sostenibilità del Progetto ACQUA VIVA. Igiene e Salute: Acquisire corrette abitudini igieniche, come lavarsi bene le mani prima di mangiare e curare la pulizia dei propri spazi durante il pasto. Lettura delle etichette: Iniziare a riconoscere, in modo semplice, le informazioni principali scritte sulle confezioni dei prodotti che consumano abitualmente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Laboratorio di Arte e Manipolazione

Creatività e Manualità Esplorazione di tecniche artistiche, incentivando la creatività e la motricità fine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



Sviluppo della manualità: Migliorare la coordinazione occhio-mano e la motricità fine attraverso l'uso di diversi materiali (creta, carta, stoffa, materiali di riciclo). Espressione creativa: Imparare a trasformare un'idea o un'emozione in un oggetto concreto, sviluppando il proprio stile personale e la fantasia. Conoscenza delle tecniche: Sperimentare e padroneggiare tecniche artistiche di base come il modellaggio, il collage, la pittura e l'uso del colore. Rispetto dei materiali: Imparare a utilizzare gli strumenti di lavoro in modo corretto e sicuro, mantenendo in ordine il proprio spazio e quello comune. Riciclo creativo: Capire l'importanza di dare una "seconda vita" agli oggetti, trasformando scarti in opere d'arte, in linea con i temi della sostenibilità del Progetto ACQUA VIVA. Autostima e soddisfazione: Provare piacere nel "saper fare" e sentirsi orgogliosi del proprio lavoro finito, migliorando la fiducia nelle proprie capacità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto Carisma

Il Progetto Carisma costituisce la colonna portante dell'identità educativa della Scuola Primaria, realizzando l'obiettivo di formare la persona in modo integrale, ponendo al centro i valori di Veritas (ricerca della verità) e Caritas (amore e servizio al prossimo), in coerenza con la missione della Congregazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo dell'Empatia: Imparare a riconoscere i bisogni e le emozioni degli altri, sviluppando un atteggiamento di ascolto e accoglienza. Cultura del Dono: Comprendere il valore del tempo e dell'aiuto offerto gratuitamente, partecipando attivamente a piccoli gesti di solidarietà promossi dalla Caritas. Rispetto della Dignità: Riconoscere l'uguale valore di ogni persona, superando pregiudizi e imparando l'importanza dell'inclusione sociale. Senso di Comunità: Sentirsi parte attiva del territorio di Cerignola, comprendendo che il benessere del singolo è legato a quello della collettività. Consapevolezza del Servizio: Sperimentare che "servire" significa prendersi cura del bene comune e delle persone più fragili con responsabilità. Cittadinanza Attiva: Saper proporre e realizzare piccole azioni concrete di aiuto all'interno della scuola e della famiglia.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto di Educazione alla Sostenibilità: "ACQUA VIVA"

Sensibilizzare all'uso consapevole delle risorse idriche, in linea con l'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Il progetto integrerà materiali didattici specifici e il video "AMBIENTIAMOCI". Inoltre, saranno utilizzati video e contenuti tematici reperiti tramite la consultazione di siti internet



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Risparmio Idrico: Imparare a non sprecare l'acqua durante le azioni quotidiane a scuola e a casa (es. chiudere il rubinetto mentre si lavano i denti o le mani). Acqua come Bene Comune: Capire che l'acqua è una risorsa preziosa, limitata e indispensabile per la vita di tutti gli esseri viventi. Conoscenza del Ciclo dell'Acqua: Saper spiegare in modo semplice come l'acqua viaggia in natura e perché è importante mantenerla pulita. Riduzione dell'Inquinamento: Comprendere il danno causato dai rifiuti (soprattutto la plastica) nelle fonti idriche e imparare a differenziare correttamente. Responsabilità Ambientale: Sviluppare un atteggiamento di cura verso l'ambiente scolastico e il territorio di Cerignola, sentendosi piccoli "custodi" della natura. Cittadinanza Attiva: Saper dare consigli pratici ad amici e familiari su come proteggere l'ambiente e le risorse naturali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● Progetto Didattico per l'Inclusione "Insieme per Crescere" (Sostegno RUMSNI)

L'Istituto, in linea con il suo impegno verso l'inclusione e il potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e interculturale, aderisce al "Progetto Didattico per l'Inclusione 'Insieme per Crescere'", basato sul "Modello di Partenariato e Attuazione" con enti terzi. Il progetto si inserisce nel quadro più ampio del "Progetto Nazionale Inclusione e Integrazione Alunni RSC (Child Guarantee)" e mira specificamente al sostegno degli alunni RUMSNI (Rumeni con Bisogni Educativi Speciali).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Frequenza Scolastica: Ridurre le assenze degli alunni coinvolti, promuovendo una presenza costante e regolare alle lezioni. Successo Formativo: Migliorare i risultati nelle competenze di base (italiano e matematica) attraverso percorsi di supporto personalizzati. Integrazione nel Gruppo: Favorire la creazione di legami di amicizia e collaborazione tra gli alunni Rom e il resto della classe, contrastando ogni forma di pregiudizio. Partecipazione alle Attività: Coinvolgere attivamente gli alunni in tutti i laboratori della scuola (Inglese, Musica, Teatro, Motoria) nell'orario 8:30-13:30. Relazione con le Famiglie: Migliorare il dialogo tra la scuola e le famiglie degli alunni, rendendole più partecipi del percorso educativo dei figli. Omogeneità dei Percorsi: Utilizzare modelli di PEI (Piano Educativo Individualizzato) e PDP (Piano Didattico Personalizzato) uniformi per monitorare meglio i progressi di ogni bambino.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Frutta e verdura nelle scuole

Il progetto si propone di incoraggiare i bambini al consumo di prodotti ortofrutticoli e di educarli a una corretta alimentazione. L'iniziativa non si limita alla distribuzione di prodotti, ma prevede un vero e proprio percorso educativo integrato nel curriculum scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Cambiamento delle abitudini: Aumento del consumo quotidiano di frutta e verdura tra gli alunni, anche fuori dall'orario scolastico. Conoscenza nutrizionale: Capacità di riconoscere i benefici dei diversi nutrienti associati ai colori dei vegetali. Educazione al gusto: Superamento delle diffidenze verso sapori nuovi o meno graditi attraverso l'esperienza di gruppo con i compagni.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S. VINCENZO - FG1E016002

Criteri di valutazione comuni

Redatto ai sensi del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150, e in coerenza con le Ordinanze Ministeriali applicative. La valutazione risponde ai criteri di: Gradualità (è opportuno rispettare ritmi e modalità dell'apprendimento e della maturazione personale). Integrazione (a un apprendimento teorico e apprendimento attivo e applicativo). Globalità (investe gli aspetti del comportamento, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze, delle abilità e delle competenze). Individualizzazione (la valutazione in tutte le sue tappe tiene conto del cammino compiuto da ogni alunno). Attendibilità, accuratezza, trasparenza, equità di giudizio. La Scuola provvede per gli alunni un percorso che conduce alla valutazione attraverso alcune tappe quali: La definizione delle intenzioni e partenze per delineare un quadro esauriente delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di ciascun alunno. L'individuazione, da parte del docente, del percorso formativo più funzionale al conseguimento degli obiettivi programmati e la scelta delle strategie da porre in atto. La misurazione di verifiche diversificate (prodotti multimediali, test, questionari, colloqui, elaborati scritti, interrogazioni, lavori di gruppo, compiti a casa e/o in classe). L'osservazione e la registrazione dei comportamenti degli alunni nelle Unità di apprendimento. La rilevazione sistematica del comportamento e del processo di apprendimento. Il momento finale di valutazione degli esiti in riferimento alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi specifici di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali e al curriculum (D.M. n. 254/2012). La Valutazione degli Apprendimenti (Discipline) In applicazione della Legge 150/2024 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, la valutazione periodica e finale di ciascuna delle discipline di studio è espressa con un Giudizio Sintetico scelto tra i sei livelli di seguito indicati. Tali giudizi sono correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno in termini di completezza, correttezza, continuità e manifestazione delle competenze acquisite. Giudizio Sintetico Livello di Raggiungimento Ottimo:



L'alunno raggiunge gli obiettivi di apprendimento in piena autonomia e con notevole padronanza. Distinto: L'alunno raggiunge gli obiettivi in modo autonomo e completo, dimostrando applicazione costante. Buono: L'alunno raggiunge gli obiettivi in modo corretto e adeguato, mostrando un'applicazione sicura. Discreto: L'alunno raggiunge gli obiettivi in modo essenziale e accettabile, con qualche necessità di supporto. Sufficiente: L'alunno raggiunge gli obiettivi minimi previsti, necessitando di supporto e guida continua. Non sufficiente: L'alunno non raggiunge i requisiti minimi degli obiettivi di apprendimento. La Valutazione del Comportamento La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno è espressa con un Giudizio Sintetico e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, ai principi di convivenza civile e al rispetto delle norme, come previsto dalla Legge. Documento di Valutazione e Informazione alle Famiglie Sulla base degli esiti della valutazione, la scuola assicura alle famiglie un'informazione tempestiva e costante sul processo di apprendimento e sulla valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico. In particolare, le famiglie degli alunni sono informate degli esiti della valutazione periodicamente attraverso i colloqui individuali. Il documento di valutazione, elaborato in formato elettronico, è consegnato alle famiglie in formato cartaceo. Religione Cattolica (IRC) 1. La valutazione dell'IRC è espressa attraverso una Nota o Giudizio Sintetico formulato dal docente della disciplina, in base a quanto stabilito dall'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e la Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e successive norme attuative. Tale giudizio esprime il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti e si colloca su una scala che non rientra nei Giudizi Sintetici previsti per le altre discipline curriculari (Ottimo, Distinto, ecc.), ma si attesta su una formulazione che certifica l'interesse e il profitto dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, reintrodotta dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, costituisce un obiettivo irrinunciabile per il successo formativo e pone la persona al centro dell'azione educativa. 1. Carattere e Struttura della Disciplina Trasversalità e Contitolarietà: L'Educazione Civica si configura come disciplina trasversale e concorre alla formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Essa è co-curricolare e contitolare di essa è il Team Docente. Curricolo: Il curricolo è elaborato dall'Istituto e prospetta il perseguimento di finalità volte alla formazione di alunni responsabili e autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse e nella salvaguardia del bene comune. Finalità: L'insegnamento promuove il bilancio critico sui percorsi curriculari, assumendo una funzione formativa e di stimolo al miglioramento continuo. 2. Criteri e Modalità di Valutazione Aggiornate L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento



delle competenze in uscita previste dai curricoli. Espressione del Giudizio: A partire dall'A.S. 2024/2025, la valutazione è espressa mediante un Giudizio Sintetico autonomo nel Documento di Valutazione. Scala di Giudizi: Si applica la medesima scala dei sei Giudizi Sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) prevista per le altre discipline curricolari. Riferimento: Il giudizio sintetico è formulato in riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze e agli obiettivi specifici di apprendimento previsti dalle Linee Guida di Giugno 2020 e declinati nel Curricolo d'Istituto. Valutazione Collegiale: La responsabilità della valutazione è collegiale e spetta al Team Docente. 3. Effetti della Valutazione La valutazione dell'Educazione Civica concorre alla valutazione complessiva dell'alunno e alla determinazione dell'ammissione alla classe successiva, in quanto disciplina a tutti gli effetti. B. Assenze e Irregolarità nella Frequenza L'alunno ha superato il limite massimo di assenze consentito (generalmente il 25% dell'orario annuale personalizzato), salvo deroghe eccezionali deliberate e motivate in sede di scrutinio finale. C. Assenza di Progressi (BES e Disabilità) Anche per gli alunni con BES, DSA o disabilità, la non ammissione è eccezionale. Può essere deliberata soltanto in caso di grave e persistente assenza di progressi negli apprendimenti e nello sviluppo delle potenzialità, nonostante l'applicazione puntuale di tutte le misure e gli strumenti compensativi previsti nel PEI/PDP. 3. Delibera e Motivazione Delibera Unanime/Motivata: La non ammissione deve essere adottata da una delibera unanime del Team Docente (o motivata da maggioranza assoluta dei voti palesi) e deve essere supportata da una relazione scritta molto dettagliata e circostanziata, che evidenzia la mancanza di presupposti per un proficuo inserimento nella classe successiva. Trasparenza: La decisione viene comunicata tempestivamente e in modo trasparente alla famiglia, che ha diritto a consultare la documentazione relativa al processo valutativo.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno/a, al termine di ogni quadrimestre e nell'atto della valutazione finale, è espressa dal Team Docente mediante un Giudizio Sintetico, come stabilito dal Decreto Legislativo n. 62/2017 e in coerenza con le più recenti disposizioni. Finalità e Riferimenti Normativi La valutazione del comportamento è finalizzata a promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole fondamentali della vita civile e della convivenza scolastica. Il giudizio valuta la conformità del comportamento dell'alunno/a ai criteri stabiliti nel Regolamento di Istituto e nel Patto Educativo di Corresponsabilità. Scala di Giudizi Sintetici Il giudizio sul comportamento è espresso utilizzando la seguente scala: Ottimo Distinto Buono Sufficiente Non sufficiente Indicatori di Valutazione La formulazione del giudizio sintetico tiene conto dell'osservazione sistematica e continuativa degli atteggiamenti e dei comportamenti dell'alunno/a rilevati nel corso dei quadrimestri, in riferimento ai seguenti indicatori:



Comportamento Improntato al Rispetto: Rispetto delle regole della scuola e delle persone (adulti e coetanei). Rispetto del materiale proprio e altrui, nonché del patrimonio e dell'ambiente scolastico. Disponibilità alla Cittadinanza Attiva: Partecipazione attiva e costruttiva alla vita scolastica. Manifestazione di senso civico e responsabilità. Gestione dei Conflitti: Capacità di interagire in modo positivo con i pari e con gli adulti. Abilità nel risolvere pacificamente le controversie e nell'accettare le regole del gioco. Consapevolezza di Sé: Capacità di autoregolazione emotiva e comportamentale. Riconoscimento e assunzione della responsabilità delle proprie azioni. Esito e Impatto del Giudizio

Giudizi Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente: Tali giudizi attestano che l'alunno/a ha pienamente soddisfatto o comunque raggiunto i requisiti minimi di comportamento richiesti per l'ammissione alla classe successiva. Giudizio "Non Sufficiente": L'attribuzione del giudizio di "Non Sufficiente" è un evento eccezionale che richiede una specifica delibera del Team Docente. La normativa (D. Lgs. 62/2017) prevede che la non ammissione possa essere deliberata solo in casi eccezionali e all'unanimità e deve essere supportata dalla verifica che l'alunno non abbia conseguito il livello di maturazione personale necessario per il prosieguo degli studi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI NON AMMISSIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Motivazioni per la non ammissione alla classe successiva scuola primaria

In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 e alla Nota Circolare n. 1865/2017, il team docente

Delibera, solo in casi eccezionali e istruzione in caso di: all'unanimità, la non: ammissione alla classe successiva o al successivo grado di:

- Mancato sviluppo degli apprendimenti, pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero ...)
- La permanenza può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'analisi del contesto è stata condotta per identificare le risorse disponibili e le aree di intervento necessarie (Punti di Debolezza del RAV) per garantire la piena inclusione di tutti gli alunni.

1. Contesto Esterno e Territoriale

Fattore Descrizione

Normativa di Riferimento L'Istituto opera in piena aderenza alla Legge 104/92 e alla normativa sui BES (Bisogni Educativi Speciali). L'adozione dei nuovi modelli nazionali di PEI (Piano Educativo Individualizzato) è pienamente operativa.

Servizi Territoriali L'efficacia degli interventi è limitata dalla frammentazione della rete esterna e dall'insufficiente stabilità dei rapporti con gli Enti Locali e l'ASL. Questa criticità ha generato l'esigenza di formalizzare la rete (Obiettivo 2 del PDM).

Continuità Verticale La transizione degli alunni verso la Scuola Secondaria di I Grado (Orientamento) non è supportata da accordi formali di continuità, rendendo necessario l'Accordo di Rete con la Scuola Media di Cerignola (Azione Obiettivo 2).

2. Contesto Interno e Risorse di Istituto

A. Risorse Umane e Strumentali (Punti di Forza)

Risorsa Rilevanza per l'Inclusione

Qualità del Personale Corpo docente stabile, qualificato e formato sulle metodologie didattiche attive e inclusive (STEAM e PBL), essenziale per l'individualizzazione degli interventi.

Strumentazione Didattica La disponibilità di tecnologia d'eccellenza (Digital Board e dispositivi 1:1) potenzia l'uso di strumenti compensativi e l'accessibilità dei materiali per tutti gli alunni con esigenze specifiche.

Documentazione Ufficiale L'utilizzo dei nuovi modelli PEI e PDP (Piano Didattico Personalizzato) e la presenza di griglie di valutazione uniformi per tutte le classi assicurano una base documentale



coerente e standardizzata.

Criticità Impatto sull'Inclusione

Misurazione dell'Efficacia Nonostante la presenza dei nuovi modelli PEI/PDP e delle griglie, si riscontra la mancanza di un sistema omogeneo di analisi dei dati per misurare oggettivamente l'efficacia finale dei singoli interventi di sostegno e recupero. Questa è la base dell'Obiettivo 1 del PDM.

Sostenibilità Finanziaria La limitata e non sistematica contribuzione delle famiglie e l'insufficienza dei fondi strutturali rischiano di compromettere l'aggiornamento e la manutenzione delle tecnologie inclusive. Questa è la base dell'Obiettivo 3 del PDM.

3. Conclusioni dell'Analisi

L'analisi conferma che l'Istituto dispone di ottime risorse umane e strumentali per la didattica inclusiva. Tuttavia, per passare da una buona pratica a un'eccellenza sistematica e sostenibile, è indispensabile intervenire su tre aree di miglioramento: la sistematizzazione della misurazione (Obiettivo 1), il consolidamento della rete esterna (Obiettivo 2) e la garanzia di sostenibilità finanziaria (Obiettivo 3).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione dei progetti individuali è responsabilità del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per il singolo alunno e deve seguire una struttura rigorosa e coerente con la normativa vigente e con l'Obiettivo 1 del PDM (Sistematizzazione e Analisi dei Dati di Efficacia). A. I Piani e i Responsabili Piano Destinatari Responsabile della Stesura e Approvazione PEI (Piano Educativo Individualizzato) Alunni con disabilità certificata (L. 104/92). GLO (Insegnanti Curricolari, Insegnante di Sostegno, Famiglia, Specialisti ASL). PDP (Piano Didattico Personalizzato) Alunni con DSA (L. 170/2010) e altri BES. Consiglio di Classe (Insegnanti Curricolari e Sostegno, se presente), in collaborazione con la Famiglia. B. Fasi di Progettazione e Elementi Chiave La stesura di entrambi i documenti (PEI/PDP) si articola nelle seguenti fasi: 1. Raccolta Dati e Profilo (Fase Diagnostica) Per il PEI: Si parte dall'analisi del Profilo di Funzionamento (PF) redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'ASL. Il PEI deve descrivere le esigenze dell'alunno in relazione ai suoi contesti di vita (casa, scuola, sociale). Per il PDP: Si parte dalla Diagnosi Funzionale (per i DSA) o dalla documentazione clinica/pedagogica (per altri BES), per individuare i punti di forza e di debolezza. 2. Definizione degli Obiettivi Educativi e Didattici In questa fase, il GLO/Consiglio di Classe stabilisce: Obiettivi a Lungo Termine (Coerenti con il Profilo di Funzionamento). Obiettivi a Breve Termine (Specifici e misurabili). Interventi e Attività per il raggiungimento degli obiettivi. 3. Formalizzazione delle Misure di Supporto Per il PEI: Definizione delle ore di sostegno, dei supporti, delle metodologie didattiche e delle modalità di valutazione specifiche. Per il PDP: Individuazione dettagliata degli Strumenti Compensativi (es. calcolatrice, tablet, mappe concettuali) e delle Misure Dispensative (es. dispensa dalla lettura ad alta voce, tempo aggiuntivo). 4. La Misurazione: Integrazione con il PDM (Obiettivo 1) Questo è il punto di connessione strategico con il Piano di Miglioramento: Integrazione PEI/PDP: L'utilizzo dei nuovi modelli PEI/PDP garantisce che tutti i campi siano compilati in modo omogeneo. Griglie di Valutazione: Si stabilisce in fase di Progettazione come le griglie di valutazione di Istituto (già esistenti) saranno utilizzate per misurare oggettivamente i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi stabiliti. Obiettivo 1 del PDM: Sistematizzare l'uso di queste griglie per la raccolta dati che permetterà poi al GLI di valutare l'efficacia degli interventi.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, docenti curricolari e di sostegno; famiglia degli alunni, operatori socio-sanitari.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

1. Corresponsabilità nella Progettazione (PEI) Partecipazione al GLO: La famiglia dell'alunno con disabilità è un membro a pieno titolo del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo). La sua presenza è obbligatoria per la stesura, l'approvazione e la verifica del PEI. Obiettivo: Condividere la visione e gli obiettivi a lungo termine, portando la conoscenza del contesto di vita e delle dinamiche familiari. Approvazione Finale: Il PEI viene approvato dal GLO solo dopo aver ricevuto il parere favorevole e la firma dei genitori. 2. Condivisione e Consenso Informato (PDP e BES) Informativa Chiara: Per gli alunni con DSA o altri BES (che richiedono un PDP), la scuola deve fornire una comunicazione tempestiva e chiara sulle misure compensative e dispensative proposte. Firma per Accettazione: Il PDP è un Patto Educativo Formale e richiede la firma di approvazione della famiglia per l'attivazione delle misure di personalizzazione. 3. Co-costruzione degli Obiettivi e del Patto Sia nel PEI che nel PDP, la scuola deve: Raccogliere Input: Ascoltare e includere le aspettative, le risorse e le criticità segnalate dai genitori (il cosiddetto "Progetto di Vita" in ambito PEI). Definire Obiettivi Coerenti: Assicurare che gli obiettivi stabiliti siano realizzabili non solo a scuola ma anche a casa, garantendo la coerenza educativa tra i due contesti. 4. Monitoraggio e Verifica (Allineamento PDM) Il coinvolgimento non si esaurisce nella stesura, ma continua nel monitoraggio: Incontri Programmati: Organizzare incontri periodici del GLO (almeno due volte l'anno, oltre a quello iniziale e finale) per verificare l'efficacia del PEI/PDP e apportare eventuali modifiche in itinere. Feedback Strutturato: Utilizzare le griglie di valutazione e gli strumenti di misurazione (Obiettivo 1 del PDM) per condividere i progressi dell'alunno con dati oggettivi, rendendo il feedback alla famiglia trasparente e significativo. 5. Comunicazione Quotidiana e Semplificata Canali Semplici: Utilizzare strumenti di comunicazione rapida (diario, colloqui brevi) per scambiare informazioni sull'andamento quotidiano e su eventuali bisogni emergenti. Linguaggio Chiaro: Evitare il gergo tecnico (come PEI, PDP, DSA, ecc.) durante gli incontri, assicurando che i genitori comprendano appieno i contenuti e le implicazioni delle decisioni prese.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Criteri di Valutazione dell'Inclusione Scolastica (Scuola Primaria) 1. Criteri per la Valutazione Formale dell'Alunno (PEI/PDP) La valutazione dell'alunno con disabilità (PEI) o con BES (PDP) è personalizzata e deve essere in coerenza con la valutazione trasparente e formativa del Suo Istituto. Criterio di Valutazione Applicazione nel Contesto della Primaria Riferimento Normativo/Istituto Valutazione Differenziata Obiettivo: Valutare gli apprendimenti in base agli obiettivi minimi stabiliti nel PEI/PDP per ciascuna disciplina. I Giudizi Sintetici (Ottimo, Distinto, ecc.) devono riflettere il livello di raggiungimento degli obiettivi personalizzati, non del curriculum standard. D.Lgs. 62/2017; Carta dei Servizi. Efficacia degli Strumenti Compensativi. Si valuta se l'utilizzo sistematico degli strumenti compensativi (es. tabelle, software di sintesi vocale) ha permesso all'alunno di accedere con maggiore autonomia ai contenuti disciplinari. Art. 1, Comma 14, L. 107/2015. Riduzione del Gap di Sviluppo (Funzionale) Si misura il progresso nel superamento delle aree di fragilità funzionale (es. attenzione, memoria, autonomia) attraverso griglie di osservazione qualitative, in aggiunta alla valutazione disciplinare. Focus del PAI: Adeguare il Piano per l'Inclusività. Partecipazione alle Prove Standardizzate. Per gli alunni con BES (non certificati con L. 104) che svolgono le prove INVALSI, si valuta l'efficacia delle misure dispensative/compensative applicate. I dati INVALSI sono analizzati come parte del processo di autovalutazione (RAV) per indirizzare il miglioramento. Atto di Indirizzo (Analisi delle prove standardizzate). 2. Criteri per la Valutazione del Processo di Inclusione (Autovalutazione di Istituto) Questi criteri sono essenziali per il Piano di Miglioramento (PDM) della Primaria e per la Rendicontazione Sociale richiesta dall'Atto di Indirizzo. Criterio di Valutazione del Processo Indicatore di Rilevazione e Traguardo Riferimento PTOF/Istituto Coinvolgimento Familiare e Rete Percentuale di famiglie di alunni BES/disabili che partecipano regolarmente agli incontri di GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) e di verifica del PDP/PEI. Impegni degli Alunni e delle Famiglie (Carta dei Servizi); Attuazione del Protocollo d'Intesa con i Servizi Territoriali (ASL). Efficacia della Continuità Verticale Inclusiva Misurazione della coerenza tra le strategie indicate nella Scheda di Transito dall'Infanzia e le misure adottate nel PEI/PDP in classe Prima Primaria. Progetti di Raccordo e coerenza didattica. Clima di Sezione e Interazione Rilevazione dell'indice di integrazione (assenza di episodi di bullismo o emarginazione) attraverso questionari anonimi per i docenti e, nelle classi più avanzate, per gli alunni. Valori di Solidarietà, Accoglienza e Integrazione (Carta dei Servizi). Formazione Docenti in Inclusione. Verificare che i percorsi di formazione (es. in metodologie STEAM/Coding) siano orientati anche a supportare la personalizzazione dei percorsi per gli alunni con BES, come richiesto dall'Atto di Indirizzo. Formazione Docenti e Culturale/Digitale. L'applicazione di questi criteri permette alla Scuola Primaria di dimostrare che il suo PTOF non solo rispetta gli obblighi formali (RAV), ma utilizza l'inclusione come leva strategica per il miglioramento continuo.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto, in coerenza con la Missione della Congregazione e con l'Atto di Indirizzo, considera la Continuità Verticale e l'Orientamento Formativo come strategie imprescindibili per garantire un'inclusione di qualità lungo tutto il percorso 3-11 anni. L'obiettivo è assicurare una transizione fluida e sviluppare l'autonomia degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o disabilità.

1. Strategie di Continuità Verticale Inclusiva (Infanzia → Primaria)

La Scuola Primaria si impegna a non disperdere il prezioso lavoro di osservazione svolto nella Scuola dell'Infanzia, formalizzando il passaggio dei dati relativi agli alunni più fragili: Trasferimento Sistematico dei Dati: La Primaria assicura la ricezione e l'analisi della Scheda di Transito Inclusiva, documento che va oltre la semplice descrizione anagrafica, concentrandosi sui punti di forza dell'alunno, sui comportamenti adattivi e sulle strategie didattiche che hanno dimostrato successo nel contesto dell'Infanzia. Tavolo Tecnico di Raccordo Inclusivo: Si istituisce un incontro formale tra i docenti della Scuola dell'Infanzia (in uscita) e i docenti della futura Classe Prima della Primaria. Questo momento di confronto, che coinvolge anche il docente di sostegno o la figura di coordinamento BES/DSA della Primaria, è essenziale per comprendere il profilo evolutivo dell'alunno e anticipare l'adozione delle misure personalizzate (PEI/PDP). Progetti Ponte per l'Ambientamento: Vengono organizzati laboratori congiunti (es. Tinkering o Coding), che utilizzano gli spazi comuni. Questi progetti permettono agli alunni dell'Infanzia di familiarizzare con gli ambienti, le routine e le figure di riferimento della Primaria, riducendo l'ansia da separazione e garantendo un primo ambientamento in un contesto ludico e inclusivo.

2. Strategie di Orientamento Formativo e Metacognitivo

L'Orientamento Formativo per l'inclusione è un processo continuo finalizzato a rendere l'alunno consapevole delle proprie modalità di apprendimento. Didattica Metacognitiva e Autovalutazione: I docenti di Primaria adottano metodologie che spingono l'alunno a riflettere sul "come si impara", non solo sul "cosa si impara". Si incoraggia l'alunno con BES a valutare l'efficacia delle sue strategie (es. "L'uso di questa mappa concettuale mi ha aiutato a ricordare la lezione?"). Addestramento all'Autonomia degli Strumenti: L'utilizzo degli strumenti compensativi (come tabelle, calcolatrici o mappe) non è semplicemente concesso, ma è oggetto di insegnamento esplicito. L'alunno viene addestrato a scegliere autonomamente lo strumento più utile in base al compito da svolgere, trasformando lo strumento da supporto esterno a fattore di autonomia personale. Peer Tutoring Strutturato: Per favorire l'inclusione sociale e l'apprendimento tra pari, si attivano programmi di Tutoraggio Inclusivo. Alunni competenti affiancano l'alunno con difficoltà, supportandolo in compiti specifici e rafforzando la sua autostima e la sua integrazione nel gruppo classe. Orientamento per il Passaggio di Ciclo: Nelle classi



Quarte e Quinte, si avvia la fase di auto-consapevolezza in preparazione della Scuola Secondaria. Attraverso strumenti come il Diario di Bordo dell'Apprendimento, l'alunno documenta le strategie di studio che per lui funzionano meglio (es. "Per la storia devo registrare l'audio"). Tali informazioni essenziali verranno poi trasmesse alla Scuola Secondaria, garantendo continuità anche nel ciclo successivo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

SCUOLA PARITARIA PRIMARIA E DELL'INFANZIA "SAN VINCENZO"

(PAI); PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2025/2026

(Legge 104/1992, legge 170/2010,D.M. del 27/12/2012)



SEZIONE 1: ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI

1.1. Riferimenti Normativi e Obiettivi Istituzionali

Il PAI è redatto ai sensi della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e si integra con il Piano di Miglioramento (PDM) e il PTOF dell'Istituto.

1.2. Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES)

Categoria di Bisogno Grado Primaria Grado Infanzia.

Alunni con Disabilità certificata (L. 104/92) .

Alunni con DSA certificato (L. 170/10)

Alunni con BES non certificati monitorati con le Griglie.

SEZIONE 2: OBIETTIVI, AZIONI E RISORSE STRATEGICHE



2.1. Obiettivi Generali del PAI 2025/2026

Uniformità di Valutazione: Implementare e monitorare l'uso delle Griglie di Osservazione/Valutazione Sistematizzate per assicurare l'oggettività della valutazione per tutti gli alunni e la verifica degli obiettivi di PEI/PDP.

Rafforzamento della Rete: Attuare il Protocollo d'Intesa con i Servizi Territoriali per migliorare la comunicazione e la tempestività degli interventi per gli alunni che necessitano di valutazioni o terapie esterne.

Metodologie Attive: Incrementare l'uso di metodologie didattiche inclusive, con particolare focus sull'integrazione STEAM.

2.2. Risorse Strumentali e Umane per l'Inclusione

L'Istituto garantisce la disponibilità delle seguenti risorse dedicate per supportare gli interventi individualizzati e personalizzati in tutti i gradi di istruzione (Infanzia e Primaria):

Risorse Umane e Sanitarie:

2 Insegnanti di Sostegno dedicati per l'Istituto.

Assistenza alla Comunicazione per gli alunni che ne necessitano.

Accesso a Operatori della ASL Foggia (tramite il Protocollo d'Intesa).



Risorse Strutturali e Tecnologiche:

Aule adattate allo svolgimento di attività didattiche individualizzate o in piccolo gruppo.

Spazi interni funzionali per attività motorie e laboratoriali.

Laboratorio di Informatica e partecipazione alle relative attività di ampliamento.

Risorse Materiali e Sussidi:

Sussidi Didattici specifici (strumenti compensativi e compensativi digitali).

Materiale di Facile Consumo (carta, colori, materiali specifici) per attività inclusive e manipolative.

Risorse Progettuali e Sociali:

Partecipazione trasversale alle Manifestazioni Finali Progettuali, garantendo il coinvolgimento di tutti gli alunni, inclusi quelli con BES/Disabilità.

SEZIONE 3: INTEGRAZIONE DELLE LINEE GUIDA METODOLOGICHE STEAM PER L'INCLUSIONE

L'approccio STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) è adottato come



metodologia inclusiva per eccellenza, poiché offre molteplici canali per l'apprendimento e il problem-solving.

3.1. Principi Inclusivi STEAM

Apprendimento Multisensoriale: Le attività pratiche (manipolazione, costruzione) sono ideali per gli alunni con deficit di attenzione o che apprendono meglio attraverso l'esperienza concreta.

Riduzione del Carico Linguistico: Le attività di coding e ingegneria non richiedono istruzioni verbali complesse, riducendo le barriere per gli alunni con difficoltà linguistiche.

Valorizzazione delle Diverse Abilità: L'elemento "A" (Arte) valorizza la creatività e il pensiero divergente, permettendo agli alunni con difficoltà accademiche di eccellere nella progettazione.

3.2. Applicazioni per Grado di Istruzione

Grado Attività STEAM Inclusiva Obiettivo Inclusivo

Scuola dell'Infanzia Laboratori di Tinkering e Costruzione: Utilizzo di materiali di recupero per esplorare concetti di fisica di base. Sviluppo di autonomia, problem-solving non verbale e motricità fine.

Scuola Primaria Coding e Robotica Educativa Base: Uso di piattaforme di programmazione visuale per risolvere problemi logici. Sviluppo del pensiero logico-sequenziale; bypass del testo scritto; incremento dell'autostima.



Trasversale Project Based Learning (PBL): Sviluppo di progetti tematici che integrano tutte le discipline. Promozione del cooperative learning inclusivo, dove ogni alunno ha un ruolo specifico.

Grado Attività STEAM Inclusiva Obiettivo Inclusivo

Scuola dell'Infanzia Laboratori di Tinkering e Costruzione: Utilizzo di materiali di recupero per esplorare concetti di fisica di base. Sviluppo di autonomia, problem-solving non verbale e motricità fine.

Scuola Primaria Coding e Robotica Educativa Base: Uso di piattaforme di programmazione visuale per risolvere problemi logici. Sviluppo del pensiero logico-sequenziale; bypass del testo scritto; incremento dell'autostima.

Trasversale Project Based Learning (PBL): Sviluppo di progetti tematici che integrano tutte le discipline. Promozione del cooperative learning inclusivo, dove ogni alunno ha un ruolo specifico.

SEZIONE 4: MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E AGGIORNAMENTO

4.1. Strumenti di Monitoraggio

Dati delle Griglie: Analisi quadrimestrale dei dati raccolti dalle Griglie Sistematizzate per identificare l'andamento degli obiettivi del PDM e l'efficacia degli interventi individualizzati.

Questionari Docenti: Raccolta di feedback sull'efficacia del Protocollo d'Intesa e sulle metodologie STEAM inclusive.



4.2. Modalità di Aggiornamento

Il PAI sarà sottoposto a revisione alla fine del primo quadrimestre da parte del GLI per eventuali aggiustamenti, prima della sua integrazione definitiva nel PTOF come Allegato vincolante.

Data di Approvazione: 4 dicembre 2025

Il Dirigente Scolastico: Suor Isabella Cafagno



Aspetti generali

ORGANIGRAMMA

Dirigente scolastico: Suor Isabella Cafagno

RUOLI DI COORDINAMENTO NON FS:

Ruolo	Compiti Specifici
Coordinatori di Classe/Interclasse	Stesura del piano didattico di classe, gestione dei rapporti scuola-famiglia e monitoraggio dell'andamento disciplinare e didattico.
Coordiatore Sostegno	Raccordo operativo tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno, verifica dell'attuazione dei PEI.
Referente di Plesso	Gestione operativa e logistica degli spazi e del materiale (soprattutto cruciale per gli spazi condivisi).

Questa struttura garantisce che la Dirigente Scolastica abbia un team di supporto dedicato che traduce gli obiettivi del PTOF in azioni concrete.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore DS scuola Primaria	1
Animatore digitale	Animatore digitale	1
Docente specialista di educazione motoria	Docente educazione motoria	1
REFERENTE DISPERSIONE SCOLASTICA	REFERENTE DISPERSIONE SCOLASTICA	1
REFERENTE INVALSI	REFERENTE INVALSI	2

Approfondimento

ORGANI COLLEGIALI

Per assicurare la partecipazione e la corresponsabilità dei vari membri, la scuola valorizza il funzionamento degli Organi Collegiali, favorendo e stimolando la collaborazione tra docenti e genitori.

Gli organismi di partecipazione nella nostra scuola sono:



- il Consiglio di Istituto che, configurandosi come l'organo collegiale che coinvolge i rappresentanti di tutta la comunità educativa, garantisce unità, continuità e corresponsabilità nell'attuazione del comune progetto educativo;
- il Collegio dei Docenti al quale compete la programmazione degli orientamenti educativi e didattici, l'organizzazione e la realizzazione delle attività e le relative verifiche;
- il Consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al Dirigente scolastico per il miglioramento dell'attività, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Comune ed enti territoriali

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

4.2 RAPPORTI COL TERRITORIO

La scuola intrattiene rapporti proficui di stima e collaborazione con il Comune di CERIGNOLA, i servizi sociali dello stesso, con gli operatori socio – sanitari locali; con l'èquipe dell'U. O; col comando dei Vigili Urbani e con i vari assessorati. Inoltre si avvale della collaborazione e scambio di vedute con diverse realtà che operano sul territorio quali Telethon, Libera associazione contro le mafie, centro d'ascolto Mons. Antonio Palladino, Caritas diocesana, Lega ambiente, Congregazione Suore Domenicane del SS. Sacramento. In particolare la scuola si serve della collaborazione dello Sportello di consulenza Psicologica "In Ascolto" sito presso l'oratorio Salesiano SDB.

Denominazione della rete: Accordo di rete per la



continuità e orientamento Istituto comprensivo "Don Bosco-Battisti"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto, in linea con l'obiettivo di garantire un percorso formativo organico e privo di discontinuità per i propri alunni, ha attivato un Accordo di Rete con l'Istituto Comprensivo Don Bosco Battisti di Cerignola. La rete è finalizzata specificamente alla realizzazione di attività di orientamento in uscita verso il primo grado della scuola secondaria.

Finalità dell'Accordo e Benefici per l'Alunno

L'accordo è un'iniziativa istituzionale non didattica, focalizzata su gruppi specifici di alunni, e persegue i seguenti obiettivi strategici:

- Garantire la continuità educativa tra la scuola primaria e il primo grado della scuola secondaria.
- Potenziare le competenze specifiche di orientamento negli alunni.
- Realizzare percorsi laboratoriali congiunti per arricchire l'esperienza formativa.



- Promuovere la condivisione di strumenti, metodologie e buone pratiche orientative tra i docenti delle due istituzioni.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Docente

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE Nel corso del triennio di riferimento la scuola si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico: Attività formativa Personale coinvolto Obiettivi Scuola sicura Docenti ATA Saper individuare e rispettare le principali norme di sicurezza. Saper individuare e riconoscere i fattori determinanti delle situazioni di rischi. Saper mettere in atto interventi opportuni in caso di situazioni di pericolo (proteggere-avvertire-soccorrere-evacuare). Conoscere e usare la Lim Docenti Conoscere la lavagna interattiva multimediale (LIM), nel suo funzionamento concreto, step by step. Condividere conoscenze, competenze acquisite e esperienze maturate in classe e/o in rete Integrare nella didattica quotidiana le potenzialità della LIM con l'ausilio di nuovi strumenti tecnologici e risorse multimediali. Organizzare ed elaborare attività didattiche e/o unità di lavoro con la LIM e con software didattici inerenti alle varie discipline. Valutazione Docenti Uniformare i criteri di valutazione degli alunni secondo indicatori condivisi e comuni. Creazione di una rubrica di valutazione nella primaria

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro

- Laboratori